

PUBBLICAZIONE:

Nel giorno di GIOVEDÌ d'ogni settimana.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO.

GIÀ UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E COMUNALE

ABBONAMENTI:

Un anno, lire 3; un semestre, lire 2,50; per fuori dello stato si aggiungono le maggiori spese postali.

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea e spazio di linea; al di sopra e al di sotto del corpo. Dopo la firma del gerente, cent. 25 es. Per gli annunci in 4.a pagina (esclusi quelli dall'estero, o di notevoli dati) si fissa compenso volta per volta, e senza impegno di rinnovo.

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Il ministero dell'interno ha rilevato che di frequente i comuni presentano domande per concessione di mutui all'interesse del 3% per soddisfare ad impegni derivanti dalla già avvenuta esecuzione parziale o totale di opere pubbliche, e fidando sull'accogliimento della domanda, assumono impegni prima che le pratiche siano esaurite.

Al ministero dell'interno continuano gli studi per un riordinamento nell'organizzazione di quel dicastero.

Una sezione o forse una divisione della direzione generale delle carceri sarà abolita.

Contemporaneamente sarà provveduto alla nomina del titolare della direzione generale stessa, e alla nomina del capo della divisione II. (Amministrazione dei comuni e delle provincie) lasciata vacante dal com. Gola.

La situazione patrimoniale del monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari presenta, al 31 dicembre 1891, un attivo netto nella somma di lire 34 milioni 615,403.65.

L'aumento patrimoniale, in confronto alla situazione del 31 dicembre 1890, raggiunge la cifra di L. 3,519,257.81.

La Gazzetta ufficiale pubblica, preceduto da una breve relazione dell'on. Rudini, un decreto reale con cui si stabilisce che le disposizioni prese dal generale Gaudolfi avranno vigore finché non si sia provveduto al definitivo ordinamento della giustizia nella colonia eritrea.

La relazione osserva essere opportuna questa sanatoria trattandosi di misura di carattere transitorio, conseguenza della abolizione dello stato di guerra nella colonia.

Il decreto reale è stato emesso, sentito il parere del consiglio di stato.

A proposito della recente nomina del cardinale Ledochowski prefetto di propaganda fide, notasi che a tale carica è annesso l'emolumento annuo di 60,000 lire.

Le altre principali sinecure cardinalizie rendono: la carica di camerlengo 30,000 lire; il gran priorato di Malta 30,000 lire; la segreteria di stato ed il vicariato di Roma dalle 20 alle 25,000 lire; il segretariato dei brevi e quello dei vescovi e regolari dalle 12 alle 15 mila; la prefettura del concilio circa 25,000; il segretario dell'inquisizione lire 10,000.

Le altre cariche cardinalizie rendono tutte circa 10,000 lire l'una; e va notato poi che tutti i cardinali hanno il loro, diremo così, appannaggio di 25,000 lire.

Al parlamento francese è stato distribuito il libro giallo relativo ai trattati di commercio. Contiene i documenti concernenti il Belgio, la Spagna, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi, la Svizzera, la Grecia e la Svezia e la Norvegia.

Il libro giallo consta di 177 pagine.

La prima parte riguarda le denunce dei trattati che esistevano, escludendo quelli esistenti di navigazione e di proprietà indu-

striale, letteraria, artistica che con circolare agli agenti esteri afferma di voler mantenere.

Vengono poi le risposte della Svezia e della Spagna che si dichiarano pronte a trattare e prolungare queste convenzioni estradoganali, mentre il Belgio le denuncia e la Svizzera le riserva.

Seguono documenti dietro i quali emanossi il noto decreto per l'applicazione delle tariffe.

L'Italia non è nominata nel libro; nessun documento la riguarda.

L'ultimo dispaccio del ministro degli esteri, Ribot, in data 30 gennaio, esprime il desiderio che le disposizioni concilianti esistenti fra la Spagna e la Francia conducano finalmente ad un accordo.

È stato aperta a Londra la nuova sessione parlamentare.

Il discorso della regina che fu letto per incarico speciale dal lord cancelliere, è brevissimo né contiene alcuna cosa che non sia già stata preveduta.

La parte più importante del messaggio reale riferisce alla grave perdita sostenuta dalla reale famiglia colla morte del duca di Clarence.

Soggiunge che i rapporti colle potenze estere continuano ad essere amichevoli. La regina dichiara di aver perduto nel vicere di Egitto, Tewfik pascia, un leale alleato, il cui saggio governo contribuì nel giro di pochi anni a ristabilire la prosperità e la pace nel di lui paese.

La regina ha piena fiducia che il suo successore, Abbas pascia, seguirà la stessa sagace politica: l'Inghilterra non ignora, del resto, quale siano i suoi doveri verso l'Egitto.

Spera che la creazione di un porto franco a Zanzibar contribuirà a sviluppare il commercio nel territorio di quel sultano ed a promuovere il commercio inglese sulla costa dell'Africa orientale.

Rileva quindi la soddisfacente condizione degli affari inglesi in Africa.

Parlando della vertenza per le peschiere nel mare di Behring, assicura esserne prossima una soddisfacente soluzione.

La regina annunzia pascia che saranno presentati al parlamento progetti per creare in Irlanda un governo locale merco un sistema simile a quello applicato in Inghilterra, per modificare la convenzione esistente tra il governo e la banca d'Inghilterra; e per modificare la legge relativa alla responsabilità dei padroni negli accidenti sul lavoro.

Gli annunci di questi bills occupano nel messaggio il posto d'onore: essi sono considerati da Balfour come il degno coronamento della propria politica di Irlanda.

Le tariffe giudiziarie.

La commissione che ha esaminato il progetto proposto dall'on. Colombo per le tariffe giudiziarie ha proposto varie modificazioni.

D'accordo col ministro, resta stabilito che ogni linea degli originali e delle copie di atti giudiziari in carta da bollo non può contenere meno di 14, né più di 28 sillabe, ammessa compensazione tra le eccedenze e le deficienze di sillabe delle varie linee dello stesso foglio di carta.

Le querele e le desistenze dalle medesime nei reati d'azione privata devono scriversi su carta bollata da L. 1.

È stabilita una tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

- 1.° In caso di condanna alla pena degli arresti e dell'ammenda;
Sulle sentenze di pretura L. 10
Di tribunale in appello > 20
Di tribunale in 1.a istanza > 25
Di corte d'appello > 30
Di corte d'assise > 50
2.° In caso di condanna ad altre pene:
Sulle sentenze di pretore > 30
Di tribunale in appello > 50
Di tribunale in 1.a istanza > 60
Di corte d'appello > 75
Di corte d'assise > 100

In caso d'assolutoria dell'imputato e di intervento di parte civile nel giudizio, la tassa unica nelle proporzioni come sopra stabilite, è a carico di quest'ultima.

La legge andrebbe in vigore il 1° luglio 1892; rimanendo ferme le esenzioni dalle tasse di bollo dei poveri.

Le società cooperative e il dazio consumo.

È nota la controversia sollevata dalle società cooperative di consumo per operai, le quali sostengono di dover essere esentate dal dazio consumo come società di beneficenza, mentre le sentenze delle cassazioni di Roma e di Torino hanno stabilito non potersi accordare alle dette società il disposto dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1870.

L'on. Roux aveva presentato una domanda di interpellanza in proposito ai ministri delle finanze, di agricoltura e di grazia e giustizia. È probabile però che la interpellanza non abbia più luogo. Considerando l'importanza dell'argomento, parve più opportuno all'on. Roux ed all'on. Villa che la questione fosse risolta con progetto di legge che ora gli onorevoli Roux e Villa hanno appunto depositato alla presidenza della camera.

Ecco il testo del progetto;

Art. 1. — Per società cooperative che provvedono e distribuiscono i generi fra i soci esclusivamente per scopi di beneficenza, delle quali parla il penultimo comma dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1870, s'intendono quelle che sono costituite fra operai ed agricoltori in qualunque forma e sotto qualunque denominazione o distribuiscono i generi ai soci effettivi a prezzo di acquisto, aggiunte soltanto le spese di amministrazione, ovvero assegnano gli eventuali avanzi a scopo di mutuo soccorso o alla cassa della vecchiaia.

Art. 2. — Le società sovraindicate godranno dei vantaggi a loro riguardo stabiliti, dal giorno in cui saranno state regolarmente trascritte nel registro delle società giuridicamente riconosciute, e non sono in alcun modo sottoposte alle discipline del codice di commercio.

Art. 3. — Le azioni penali sono esercitate contro il presidente della società e le persone che abbiano indebitamente fruito dei benefici sociali.

Art. 4. — Le società attualmente esistenti che amministrano magazzini di previdenza dovranno nel termine di tre mesi conformarsi alle prescrizioni della legge ed ottenere il loro riconoscimento giuridico.

Pisa e la sua provincia

Bramando dare un cenno nel modo il più breve possibile di quei fatti che più meritano di essere ricordati, facendo tesoro delle notizie raccolte posso fornire le nozioni che seguono.

A. Temperatura del corpo degli ammalati.

Se i medici avessero dovuto fare la diagnosi di febbre tifoidea, tenendo a norma lo andamento della temperatura giusta gli ammaestramenti del Wunderlich, del Liebermeister, Jaccoud e di molti altri clinici, pochi sarebbero stati gli ammalati che avrebbero dovuto registrarsi di quella malattia.

Le curve termometriche invece di essere nel modo indicato, hanno presentato grandi irregolarità, fino ad essersi avute le intermissioni in alcuni ammalati come nelle febbri periodiche, essendosi in altri invece osservata una temperatura elevatissima fino dal primo e secondo giorno.

B. Cefalalgia, stupore.

La cefalalgia può dirsi sia stata costante, però ha variato grandemente per la intensità, essendo stata in molti individui lievissima. Lo stupore dei tifici, fu presente nelle forme gravi e gravissime, assente assolutamente in tutte le altre.

C. Meteorismo, evacuazioni intestinali.

Allorquando la malattia assumeva una certa gravità, non mancava mai il meteorismo. Nei casi abortivi, e modificati o mancò o fu poco pronunziato.

La stitichezza del ventre fu osservata sul principio specialmente nelle forme miti, ma nei periodi inoltrati eravi diarrea, che in alcuni ammalati bensì non mancò anche dai primi giorni.

D. Stato della lingua.

Questa fu sempre in tutti gli ammalati coperta da patina, non bianca e come se fosse fatta da uno strato di latte coagulato, non giallastra, ma veramente di color cenere. I bordi della lingua e l'apice erano tumidi e assai rubicondi.

Allorquando la malattia procedeva oltre, la patina si faceva scura nel centro, per venire fuliginosa nerastra negli ammalati gravissimi.

E. Tumore splenico.

Non mancò mai nelle forme modificate e nelle tifiche, non era riscontrato nelle abortive. È pur vero che la tumefazione splenica era in alcuni casi, sebbene gravi, limitata assai.

F. Disturbi nervosi gravi.

Nelle forme adinamiche e atassiche non hanno mancato. In alcuni ammalati il delirio è stato furioso; in due ammalati ha assunto il carattere di monomania religiosa. Si sono osservate da due medici in cinque ammalati delle convulsioni quasi tetaniformi.

G. Roseola ed altre eruzioni.

La roseola ha mancato nelle forme abortive e in molte di quelle modificate; il qual fatto venne verificato pure in varie altre epidemie.

In alcuni ammalati l'eruzione era quale viene descritta dal Murchison e altri. In diversi però si presentò con macchie ben distinte. In qualche ammalato si vide pure abbondante una eruzione miliarica. Si osservarono parimente eruzioni anomale, polimorfe ecc.

H. Emorragie.

L'epistassi moderata non è stata rara, e si può dire che l'avessero il sesto degli ammalati. Un giovane ebbe un'epistassi in-